Siracusa. Al pub con gli amici, ma era ai domiciliari: finisce in carcere un 31enne

I carabinieri di Siracusa hanno tratto in arresto, in flagranza di reato, Vincenzo Scalzo. Il 31enne è accusato di evasione dagli arresti domiciliari. Da giugno del 2017 è ai domiciliari per associazione a delinquere di tipo mafioso, estorsione e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Ma alle 4 del mattino, i carabinieri lo hanno trovato all'interno di un pub di Ortigia, intento a trascorrere la serata con alcuni suoi conoscenti. E' stato arrestato e trasferito in carcere a Cavadonna.

Siracusa. Gioventù violenta e genitori deboli, i nuovi bulli crescono in famiglia. I consigli dello psicoterapeuta

Tra bulli, bulle e delinquenti sono sempre più giovani i protagonisti di tristi storie di cronaca locale che poi rimbalzano sui media nazionali. A Noto due quindicenni picchiano una coetanea e la madre di questa per gelosia, a Siracusa un 15enne picchia la madre per costringerla a prostituirsi in modo da avere soldi per giocare alle slot: e questi sono solo gli ultimi casi, avvenuti a distanza di due giorni uno dall'altro.
Che succede alla società siracusana? Si è perduta l'autorità

della famiglia? E il ruolo educativo della scuola? Qual’è il buco nero che sta inghiottendo una gioventù sempre più violenta? Lo abbiamo chiesto allo psicoterapeuta Roberto Cafiso, in diretta su FM ITALIA ed FM ITALIA TV (872 dgt).

Siracusa. E se l'albero di Natale fosse il Santuario? Cascata di luce di oltre 70 metri: "possibile se…"

Fare del Santuario della Madonna delle Lacrime un albero di Natale. Un albero di luce, come avviene sulla facciata di alcune chiese d’Italia, come ad esempio – in provincia di Siracusa – a Palazzolo. Quello di Siracusa, realizzato lungo la basilica mariana, sarebbe da subito uno dei più alti di Sicilia, con i suoi 74 metri di altezza. Forse anche uno dei più alti d’Italia. Idea suggestiva e ambiziosa: quell’albero di luce sarebbe visibile da quasi ogni parte della città. E poi, bisogna ammetterlo, rappresenterebbe anche una “rottura” dei clichè tradizionali.
Il rettore del Santuario, don Aurelio Russo, è possibilista. “Una bella idea, la forma si presta. Pronti a mettere a disposizione la struttura per ospitare questo grande albero di Natale di luce”, racconta al telefono su FM ITALIA ed FM ITALIA TV (872 dgt).
L’ostacolo da superare è quello legato al costo dell’operazione. Ipotizzabile un preventivo di diverse migliaia di euro, almeno una decina. “Se il Comune ci sostiene, possiamo farcela”, dice sibillino don Russo.

Informalmente, il vicesindaco Francesco Italia avrebbe già mostrato il suo gradimento per il progetto. E sarebbero stati attivati tutti i canali “diplomatici” di Palazzo Vermexio alla ricerca di sostenitori privati: singoli, associazioni e veri e propri sponsor.

Siracusa. Forza Italia ritorna, Prestigiacomo: "noi, argine contro improvvisazione del M5s"

L’affermazione senza precedenti del Movimento 5 Stelle è colpa della sinistra. A sostenerlo è l’ex ministro Stefania Prestigiacomo, oggi parlamentare di Forza Italia. Il successo grillino anche a Siracusa “è il lascito di anni di potere della sinistra che da Roma a Palermo fino a Siracusa ha avuto irresponsabilità di governo, provocando disastri politici ed economici che hanno alimentato la protesta demagogica dei Cinquestelle. Per fortuna i siciliani hanno posto un argine sia al malgoverno della sinistra che al ribellismo parolaio dei grillini eleggendo Nello Musumeci e riconsegnando la Regione al Centrodestra”, le parole della Prestigiacomo. Che rincara la dose in prospettiva amministrative del 2018: “Il nostro territorio non può essere lasciato nelle mani dell’improvvisazione demagogica del M5s”.
Da questo punto di vista, forte del risultato alle Regionali (superato il 16%), Forza Italia si candida quale argine. “Ci aspetta una fase di impegno e di ricostruzione dopo la stagione della sindacatura Garozzo, evidentemente tra le peggiori della storia della città. La qualità e la capacità

che i moderati sanno mettere in campo devono tornare a servizio della città e delle istituzioni locali che sono state indebolite e delegittimate anche da anni di conflittualità interne, polemiche continue, scandali che hanno coinvolto il Pd siracusano e che hanno paralizzato Siracusa”.

Canicattini. Sul risultato delle elezioni amministrative l'ombra di un ricorso

Sul risultato delle amministrative dello scorso 11 giugno a Canicattini si allunga adesso l’ombra di un ricorso. La Quarta sezione del Tar di Catania ha accolto l’istanza presentata da Danilo Calabrò, candidato sindaco opposto a Marilena Miceli, risultata eletta. Il ricorso verrà discusso il prossimo 25 gennaio.
Calabrò, attraverso il suo legale Giuseppe Calvo, ha chiesto l’annullamento del risultato elettorale. Questo perchè sarebbero stati attribuiti alla Miceli 1.632 voti, “anziché 1.609”, ed al candidato Danilo Calabrò 1.605 preferenze “invece di 1.627”. I verbali “incriminati” sono quelle delle sezioni 1, 2, 4, 6, 7 e 8 del Comune di Canicattini Bagni.
Il Tar chiama allora in causa la Prefettura di Siracusa per tutta una serie di verifiche sulle schede sulla rispondenza a verbale. La trattazione del ricorso è stata rinviata al 25 gennaio.

Siracusa. Contro i bulli a scuola arriva "You Pol", la app della Polizia illustrata agli studenti

Polizia a scuola per presentare la app You Pol. Gli agenti hanno incontrato gli studenti di scuola media, al comprensivo Orsi. Dopo una dimostrazione dell'unità cinofila "Vite", attenzioni puntate sull'attuale fenomeno del bullismo. Che adesso può essere combattuto anche attraverso "You Pol", app della Polizia di Stato a breve attiva anche a Siracusa. Permetterà di segnalare, anche in forma assolutamente anonima, bulli e spacciatori con la possibilità di interagire con la Polizia anche inviando immagini.
Questi incontri saranno adesso ripetuti anche in altre scuole siracusane.

Noto. Commerciante truffata, denunciati guardia giurata e titolare di un istituto di vigilanza

Una guardia giurata ed il titolare di una società di servizi di vigilanza sono stati denunciati per truffa. A svelare l'inganno sono stati gli agenti del commissariato di Noto, ricevuta la denuncia di una commerciante del posto.
La donna ha raccontato di essere stata vittima di un raggiro

muovendo i suoi sospetti verso la guardia giurata che si occupava della consegna delle fatture e della riscossione del canone mensile. A partire da dicembre del 2016 consegnava alla commerciante fatture intestata ad una società diversa da quella solita, con cui era stato stipulato un contratto anni prima. Chieste delucidazioni, la donna veniva rassicurata: "solo variazioni societarie, nessun cambiamento rilevante".
Nei mesi successivi, la vittima riceveva le fatture intestate alla nuova società saldandole in contanti. Nel mese di settembre 2017 la guardia giurata proponeva un nuovo contratto, con un'altra società rassicurandola anche stavolta che il personale che avrebbe effettuato i servizi era sempre lo stesso e nulla sarebbe cambiato. La donna, con fiducia, ha acconsentito ma del nuovo contratto non ha mai ricevuto copia.
Poi la scoperta: quando lo scorso ottobre ha contattato l'istituto di vigilanza precedente, richiedendo una fattura del mese di luglio 2017 che non le era stata rilasciata, ha appreso che le fatture del periodo gennaio-luglio 2017 non risultavano pagate. La donna, capendo di essere stata vittima di una truffa, ha sporto quindi querela.
Dagli accertamenti è emerso che il titolare dell'istituto dal quale la guardia giurata dipendeva non aveva mai ricevuto in effetti le somme pagate mensilmente dalla donna. Non solo, la guardia giurata denunciata, con artifizi e inducendo in errore la donna, le faceva firmare una lettera di disdetta dal precedente istituto nella stessa circostanza in cui la invitava a sottoscrivere il contratto con una nuova società.
Dalle informazioni acquisite, traspariva la condotta fraudolenta dell'indagato che, approfittando della buona fede della commerciante, si faceva consegnare il canone mensile senza versarlo a chi di dovere. I soldi sarebbero finiti nella disponibilità del titolare dell'istituto di vigilanza subentrato grazie alle operazione della guardia giurata infedele. Probabile che i due fossero da tempo in combutta, a dispetto di contratti di servizi e di lavoro in essere.

Calcio, Serie C. Petardi, multato il Siracusa: "alcuni tifosi non vogliono il bene della squadra"

Ancora una multa per il Siracusa. I petardi fatti esplodere nel settore occupato dai tifosi azzurri al Granillo di Reggio Calabria costano caro: 2.000 euro. Giudice sportivo inflessibile. E il presidente Cutrufo si sfoga: “mi piace vedere tanti tifosi in trasferta a sostenere la squadra. Questo però non nasconde le macchie di alcuni comportamenti. Ancora una volta siamo stati sanzionati per l’esplosione di petardi. I sostenitori del Siracusa si sono sempre distinti per correttezza. Gli sfottò ci possono stare, ma il comportamento di una sparuta parte della nostra tifoseria che insiste con certi atteggiamenti non è in linea con il nostro stile”. Parole forti che valgono come netta presa di distanza da una certa tifoseria organizzata. “Ho vissuto con imbarazzo, forse anche vergogna, alcuni comportamenti registrati nell’ultimo periodo”, confida il presidente del Siracusa. “Questi soggetti, evidentemente, non vogliono il bene della società, della squadra e di tutti i tifosi rispettosi delle regole”.

Marzamemi-Portopalo, riapre il ponte Calafarina: restringimento di carreggiata per maggiore sicurezza

Riaperta al transito la provinciale Marzamemi-Portopalo, all'altezza del ponte Calafarina. Era stato chiuso in seguito ai danni provocati dal cattivo tempo. Nonostante la grave crisi finanziaria della ex Provincia Regionale di Siracusa, il commissario straordinario dell'ente, Giovanni Arnone, ha inserito la riapertura della provinciale tra le priorità. Nelle settimane scorse, il ponte ha subìto un restringimento della carreggiata nella parte centrale. Sono quindi disponibili due corsie di circa tre metri ciascuna che rendono sicura la riapertura.

Siracusa. Avanti piano, la nuova differenziata non parte ancora: Rifiuti Zero richiama Comune ed Igm

Tre mesi dopo la firma del contratto di appalto per il nuovo servizio di igiene urbana a Siracusa, l'associazione Rifiuti Zero non vede grossi passi avanti. Differenziata ferma al palo, kit da distribuire ai cittadini in magazzino, ritardi accumulati nella fase di sperimentazione.
Per questo, con una lettera protocollata al Comune, chiede

all’amministrazione ed al gestore (Igm) maggiori informazioni alla cittadinanza sul cammino intrapreso. Indiscrezioni danno per certa una conferenza stampa sul tema da convocare la prossima settimana, quando si “lancerà” il test differenziata di tutte le frazioni a Cassibile e Belvedere: 4.500 utenze verranno dotate di mastelli, sacchetti e guida all’uso.
L’associazione vorrebbe, però, che venissero fornite alla cittadinanza più informazioni su –
tra l’altro – operatori per servizi a chiamata, eco-sportelli presso i Consigli di Quartiere, sito internet dinamico e attivazione un numero verde attivo 24 ore su 24.
“Basta ritardi, si acceleri e si faccia quanto previsto dal nuovo capitolato di appalto e dal progetto migliorativo”, tuona il portavoce di Rifiuti Zero Siracusa, Salvo La Delfa. E anche l’assessore al’Ambiente, Pierpaolo Coppa, pare muoversi sulla stessa lunghezza d’onda.